

Stanotte a New Orleans un curioso campionato del mondo

Joe Frazier il «Marciano del '72» vuol distruggere in fretta Daniels



JOE FRAZIER fotografato alla visita medica

(Telefoto all'«Unità»)

Lo sfidante, figlio di un miliardario del Texas, ha un illustre predecessore in «Philadelphia» Jack O'Brien che, ai suoi tempi, divenne campione mondiale del mediomassimi - In Italia domani sera la telecronaca registrata

«Quando il gong suonerà la prima volta sparereò un crochet al mento e per Terry Daniels sarà finita. Voglio un KO rapido, ho deciso di lavorare poco con il ragazzo bianco. Mi voglio risparmiare per Cassius Clay, se preferite per Muhammad Ali come adesso si fa chiamare quello...». Così, tra un grugnito e l'altro, ha parlato nel suo campo di allenamento Joe Frazier campione mondiale dei pesi massimi. Stanotte, sabato 15 gennaio, nell'Auditorium di New Orleans, Louisiana, Joe si giocherà la cintura contro Terry Daniels, un texano di quasi 28 anni figlio di un boss e delle costruzioni che guadagna milioni di dollari alzando grattacieli, facendo piscine e stadi. Come pugile Terry Daniels vinse nel 1968 il Texas Golden Gloves per i mediomassimi ed arrivò nelle semifinali al campionato nazionale (AAT) per dilettanti. L'anno seguente Daniels entrò nel pugilato a pagamento dopo aver sostenuto 44 partite con 23 vittorie per KO e 8 ad punti.

Portata da Terry Daniels fra i professionisti, il ragazzo, che tanto si era fatto peso massimo da 200 libbre, 90 chilogrammi circa di ossa e muscoli, è un vero e proprio KO tipo di seconda e terza mano, finché il 13 luglio 1970 la salita venne momentaneamente bloccata a Dallas, Texas, dal pareggio impostogli da Sonny Moore, un illustre manager se pensiamo al KO accettato dal vetusto moro da Franco De Puccio a Roma e Al Jones a Miami Beach, da Buster Mathis e Bob Foster, da Sonny Liston e Mac Foster, da Zora Folley e Willis Earls. Joe Frazier è un pugile di pareggio a Dallas con il pugile di New York e la medesima cosa fece Hagen «Junior» ma con i soldi guadagnati nel ring il 20 dicembre 1965 in San Francisco, California. O'Brien mise KO in 13 round, il grande Bob Fitzsimmons strappandogli il titolo mondiale del mediomassimi, come sapete in gergo stannica significa resistenza, vigore, vitalità, soprattutto grinta. Può darsi che Terry Daniels si riveli un vero campione di New Orleans, uno sfidante degno e pericoloso, però non possiamo dimenticare che Joe Frazier è un caro amico che travolge e distrugge come un martellatore a due mazzè e sembra il migliore visto dopo Rocky Marciano, giacché Sonny Liston, per un periodo, non venne quasi mai scatenato a fondo dai suoi padroni. Se Liston fu uno scimmione tenuto in gabbia per il gioco dei motori di macchina, Terry Daniels è un gorilla King Kong capitato in un mondo di terrorizzati pigmei, se escludiamo, si capisce, Cassius Clay.

Mentre il Milan ospita l'Atalanta e l'Inter gioca a Mantova

La Juve cerca il riscatto contro la Fiorentina

Cagliari e Napoli in trasferta (a Marassi e Bologna) - La Roma (con Amarildo e forse anche con Ginulfi) ospita il solido Torino all'Olimpico

Fermata la Juve dal Cagliari e tortato il massimo equilibrio, il campionato praticamente ricomincia all'insegna della più grande e splendida incertezza, con una serie di interroganti: in quanto per cominciare riuscirà la Juve a fuggire subito le prime perplessità suscitate dalla sconfitta al San'Elia? E saprà il Milan confermarsi come la grande antagonista del bianconero? E ancora: potrà l'Inter riscattare l'ultima deludente prova casalinga con la Sampdoria? Se ne potrebbero elencare anche altri di interroganti, riguardanti per esempio l'inseguimento del Cagliari da parte dei grandi, o il piazzamento della Fiorentina, o il comportamento del Napoli. Ma per il momento ci fermiamo ai primi che sono di stretta attualità. Ed al proposito rileviamo per quanto riguarda la Juve che domani sarà impegnata in un test abbastanza probante, vale a dire contro quella Fiorentina che ha raccolto ben tre punti in nove partite utili consecutive. E' vero che a Firenze affermano che li viola hanno avuto la meglio in un pizzico abbandonando di fortuna le nove partite utili consecutive. E' vero che a Firenze affermano che li viola hanno avuto la meglio in un pizzico abbandonando di fortuna le nove partite utili consecutive. E' vero che a Firenze affermano che li viola hanno avuto la meglio in un pizzico abbandonando di fortuna le nove partite utili consecutive.

Ma si sa che il Milan tra le partite a Mantova, dove dovrebbe essere un punto facendo leva sul solido sestetto difensivo. Certo sarebbe una sorpresa, ma si sa che le sorprese non sempre in agguato nelle pieghe delle partite cosiddette «facili». L'Inter infine gioca in trasferta a Mantova, dove dovrebbe essere un punto facendo leva sul solido sestetto difensivo. Certo sarebbe una sorpresa, ma si sa che le sorprese non sempre in agguato nelle pieghe delle partite cosiddette «facili». L'Inter infine gioca in trasferta a Mantova, dove dovrebbe essere un punto facendo leva sul solido sestetto difensivo.

Basket: il turno di coppa

Per Ignis e Simm strada in discesa

La «due giorni» del basket europeo si chiude con un bilancio positivo delle nostre formazioni impegnate nelle varie coppe. Dal Simmenthal al campionato di Coppa delle Coppe, ciascuna delle quali incontra le altre in un doppio confronto di punti, e le prime due di ciascun girone si scontreranno le prime due dell'altro, in croce, nelle semifinali. Per Simmenthal ed Ignis la strada pare spianata ed in perfetta discesa, dopo l'abbandono delle formazioni sovietiche: battuto il Real, scoglio più duro, ai varesini toccheranno nel turno successivo il Leas di Amsterdam ed il Koch di Vienna. L'ignis dovrebbe vincere il proprio girone ed incontrare in semifinale presumibilmente il Simmenthal. Le Partene conduce il proprio girone in Coppa delle Coppe, dopo la sofferta vittoria nel doppio confronto col Mainz, e battendo anche gli spagnoli di Badalona, dovrebbe incontrare in semifinale o il Simm (nel caso sfavorevole al milanese) o la Stella Rossa di Belgrado. Per il Geas lavoro più duro: anche se la sconfitta con il Clermont poteva essere alla vigilia presentata, le semifinali sono state lì per assicurarsi le semifinali con un risultato clamoroso. Ora si esige che esse battano sia lo Zestone di Saratov (impresa non difficile) che l'Adakmet Sofja per accedere alle semifinali ed assicurarsi così almeno il quarto posto in Europa.

Una vergognosa decisione

Coppa Davis: riammessi i razzisti sudafricani!

Il Comitato della Coppa Davis ha deciso di riammettere alla competizione il Sud Africa. Ne ha dato notizia ieri il segretario Basil Reay precisando che la decisione è stata presa a maggioranza dopo aver constatato che «in campo sportivo in Sud Africa c'è stato qualche cambiamento». Reay si è rifiutato di precisare se la riammissione è stata presa la sorprendente decisione; è certo però che la discussione è stata accesa e che i sostenitori dei razzisti di Pretoria l'hanno spuntata di misura per dirla in gergo sportivo, così come è certo che la decisione avrà un seguito: è di tenere l'esclusione della Rhodesia con 23 voti contro 3. A tale decisione si è arrivati dopo che i paesi europei avevano minacciato di rifiutare i «visti di ingresso» ai rhodesiani.

Tris 4-10-8 Lire 2.433.467

Premio Birbone (L. 3 milioni, m. 200) corsa (Tris: 1) Igeone (C. Boltoni) sig. P. Annunziata, al Km. 1.219; 2) Resnato; 3) Candoli; 4) Parisien. N.P.: Uncia, Caravaggio, Soriani, Amalfi, Parigi, Rocchina, Frisette, Quilino, Janc, Caratigiane, Quilino, Affilia. Tot.: 111, 35, 87, 105 (887). Combinazione vincente Tris: 4-10-8. Al 94 vincitori spitteranno Lire 2.433.467.

KITZBUHEL 14

Il veterano austriaco Karl Schranz ha vinto la libera del Kandahar, precedendo nell'ordine il francese Duvalier, il tedesco Schanz, il polacco Thoeni, il sovietico Gusev, il cecoslovacco Thoeni, il danese Thoeni, il giapponese Thoeni, il neozelandese Thoeni, il canadese Thoeni, il coreano Thoeni, il thailandese Thoeni, il cinese Thoeni, il vietnamita Thoeni, il laotiano Thoeni, il cambogiano Thoeni, il thailandese Thoeni, il vietnamita Thoeni, il laotiano Thoeni, il cambogiano Thoeni.

L'ORDINE D'ARRIVO

- 1) Karl Schranz (Austria) 2:23'50"; 2) Henri Duvalier (Fr.) 2:23'55"; 3) Bernhard Russi (Sv.) 2:24'05"; 4) Malcolm Milne (Austria) 2:24'10"; 5) Karl Curdin (Austria) 2:25'10"; 6) Eric Poulsen (Danim.) 2:25'15"; 7) Gustav Thoeni (Norv.) 2:25'20"; 8) Malcolm Milne (Austria) 2:25'25"; 9) Josef Loidl (Austria) 2:25'30"; 10) M. Currie (USA) 2:25'35"; 11) Hansjörg Löffler (Sv.) 2:25'40"; 12) Heinz Messner (Austria) 2:25'45"; 13) Henri Duvalier (Fr.) punti 69; 14) Karl Schranz (Austria) 58; 15) Bernhard Russi (Sv.) 57; 16) Malcolm Milne (Austria) 56; 17) Karl Curdin (Austria) 55; 18) Eric Poulsen (Danim.) 54; 19) Gustav Thoeni (Norv.) 53; 20) Hansjörg Löffler (Sv.) 52; 21) Josef Loidl (Austria) 51; 22) M. Currie (USA) 50; 23) Heinz Messner (Austria) 49; 24) Hansjörg Löffler (Sv.) 48; 25) Karl Schranz (Austria) 47.

TOKIO, 14

I 14 componenti della squadra italiana di bob per le Olimpiadi invernali di Sapporo sono giunti oggi in Giappone: è il primo contingente della rappresentativa italiana per i Giochi d'Inverno a giungere a Tokio. Gli altri 32 componenti giungeranno nei giorni prossimi. Le Olimpiadi invernali si aprono il 3 febbraio per concludersi il 13 dello stesso mese. I bobisti italiani accompagnati da sei dirigenti della Federazione italiana, sono partiti a bordo di un aereo di linea giapponese per Chitose (una ora di volo) dove hanno preso alloggio nel Villaggio Olimpico, inaugurato ieri. Nella telefoto in alto la squadra dei bobisti azzurri fotografata all'arrivo all'aeroporto di Tokio.

LONDRA, 14

Il pugile irlandese Danny Mc Alinden incontrerà Bob Dell nel titolo inglese dei pesi massimi. In caso di vittoria, Mc Alinden verrebbe opposto a Cassius Clay.

Zimmerer e Utschneider «europei» di bob a due

I tedeschi della R.F.T. Wolfgang Zimmerer e Peter Utschneider hanno conquistato il titolo europeo del bob a due declassato. I connazionali Horst Floth e Pupp Bader. Dopo la conquista del titolo europeo i due tedeschi apparvero i grandi antagonisti degli azzurri Gasparri e Armano ai Giochi di Sapporo. I due italiani dopo avere conquistato il titolo mondiale della specialità hanno preferito disertare la prova europea per recarsi in anticipo in Giappone a provare la pista olimpica sulla quale si sa ancora troppo poco dal punto di vista tecnico.

Danny Mc Alinden incontrerà Bodell

Il pugile irlandese Danny Mc Alinden incontrerà Bob Dell nel titolo inglese dei pesi massimi. In caso di vittoria, Mc Alinden verrebbe opposto a Cassius Clay.

Emigrazione

Le indicazioni del convegno di Bari di Alghero

Gli emigrati nelle lotte sociali e antifasciste

Proposte della FILEF per la radio e la TV

Informazioni complete per gli italiani che lavorano all'estero

Denunciate la falsità e la disinformazione dei programmi in lingua italiana riservati agli emigrati

L'ultimo bollettino della FILEF pubblica una interessante nota relativa all'informazione radio e televisiva per gli emigrati. Ci sembra sia giunto il tempo - si dice nella nota - di intervenire per mettere ordine e serietà nei programmi radio e TV in lingua italiana che vengono effettuati all'estero da varie emittenti, in base ad accordi di secondo no. sono talmente sovrapposti. Se si fa qualche eccezione, la grande parte dei programmi di tutto scudetto e americana, lettore italiano, che già conosce difetti, insufficienze e deformazioni delle trasmissioni radio-TV nel nostro Paese, potrà avere una idea dei programmi per gli emigrati soltanto se moltiplicherà per cento e per mille i difetti. Il più delle volte si opera in un clima di falsità, di parziale informazione, di disinformazione. Più avanti si dice: «La FILEF propone che, subito, si costituisca un Comitato parlamentare che compia inchieste, ascoltando come è ovvio, i sindacati e le associazioni degli emigrati e promuova una riforma. E' di ausiliario che non passino anni, nel qual l'iniziativa passerà certamente alle sole autorità del Paese ospitanti, le quali non possono accorgersi della banalità che vengono radio-diffuse dalla passività della nostra autorità». «Il problema che qui vogliamo sollevare - prosegue la nota - riguarda: la informazione completa e obiettiva dei grandi movimenti sociali, democratici e antifascisti, in atto nel nostro Paese, le lotte del lavoro; l'informazione sulle proposte delle forze democratiche e antifasciste in Italia sugli aspetti principali della nostra vita nazionale; il notiziario internazionale, che rifletta gli sforzi tendenti alla pace e alla cooperazione internazionale; i problemi posti in Italia e all'estero per una nuova politica economica e sociale; l'informazione dell'emigrazione; l'attività delle Regioni, dei sindacati, delle associazioni, dibattiti nel Parlamento italiano; i programmi di lavoro di cooperazione formati da resoconti di parte, ma esposti con dichiarazioni dirette dei gruppi parlamentari e perché non le tribune politiche e sindacali; il notiziario completo della vita dei lavoratori emigrati, delle loro famiglie, delle loro origini. Fare tutto ciò ci sembra inevitabile una drastica ristrutturazione dei programmi, con la costituzione di organismi democratici e rappresentativi che abbiano compiti di cooperazione e di controllo».

Ci scrivono da

AUSTRALIA

Gli emigrati pagano forti tasse ma non è assicurata la pensione

Cara Unità, in Italia i lavoratori che hanno un salario che si aggira attorno a 120.000 lire mensili percepiranno al limite di età il 75 per cento della media degli ultimi 5 anni di lavoro. Il 75 per cento di 120.000 lire al mese è 90.000 lire circa e 130 \$ al mese.

LETTERA FIRMATA da un gruppo di lavoratori australiani in Australia

GERMANIA OCC.

L'impegno dei compagni di Norimberga

Cari compagni, l'impegno di tutti i compagni di Norimberga è servito ad ampliare la presenza dei comunisti in questa zona, portando nel 1972 la percentuale di iscritti al Partito al 120 per cento rispetto allo scorso anno.

In Italia il limite di età della pensione è 60 anni. In Australia il limite di età per la pensione è 65 anni e la quota settimanale della pensione è di 16-17 \$. In Italia la pensione è un diritto acquisito dal lavoratore attraverso il pagamento settimanale delle «marchette» trattate e versate dal datore di lavoro alla cassa di previdenza sociale. In Australia il governo dà la pensione solo ai bisognosi nei limiti dell'assistenza in quanto il lavoratore non versa settimanalmente una cassa di Previdenza sociale per la pensione ma versa una forte tassa globale per amministrare l'ente federale, statale e comunale.

In Italia il cittadino italiano che si trasferisce all'estero in Australia il cittadino australiano e gli stranieri naturalizzati non possono avere la pensione di anzianità pagata dall'estero. Per questo motivo il partito laburista ci ha ufficialmente comunicato che la pensione di anzianità pagata dall'estero non è praticabile.

Questi problemi sono oggi direttamente collegati alla situazione politica attuale. E' evidente che questi problemi sono oggi direttamente collegati alla situazione politica attuale. E' evidente che questi problemi sono oggi direttamente collegati alla situazione politica attuale.

Comunisti a congresso a Heidelberg

Cara Unità, nonostante le difficoltà di trasferimento e gli impegni di lavoro, circa centi della zona si sono riuniti nel mese di dicembre in Heidelberg, un centinaio di compagni per celebrare il centenario del partito comunista della loro sezione del P.C.I.

Dopo le relazioni politico-organizzative e sul lavoro di lavoro, sono stati eletti il Comitato nazionale nella RFT. Gli interventi sono stati numerosi e positivi.

Ha chiuso la riunione il compagno Loris Alt del Comitato nazionale nella RFT, dando suggerimenti utili alla realizzazione di un programma sempre più efficiente di organizzazione, divulgazione stampa e intensificazione dei contatti con il Partito comunista tedesco.

SONO STATI ACCOLTI CON ENTRA SIMPATIA I RAPPRESENTANTI DEL DKP (Partito comunista tedesco), del Partito comunista spagnolo, del Patronato di A.C.A. locale.

ALDO DALL'ASTA (Heidelberg - R.F.T.)

NICOLA GALLO